

Anche Avellino, Lazio (seconda volta) e Napoli sottoposte da oggi al giudizio della Disciplina

Bologna-Juventus, un processo con tanto suspense

La giungla delle voci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MILANO — Altre cinque società davanti al tribunale calcistico. La Juventus, solo con la presenza di Boniperti e Trapattoni fra gli imputati «che debbono discolorarsi», da suo malgrado, a questo processo una risonanza particolare. Poi il Bologna, due volte, per la partita con i bianconeri e per quella con l'Avellino. Il club campano, recidivo, è di nuovo sul banco degli imputati non solo per il match in Emilia, ma anche per la gara dell'Olimpico contro la Lazio, ed ecco ancora i biancazzurri in una posizione scomoda. Quindi il Napoli, in posizione molto defilata.

La vicenda di questo assegno rappresenta l'ultimo affaccio a Bologna e Juventus. Le altre «prove» sono sfumate fra contraddizioni anche protette, fra testimonianze vaghe o addirittura inventate (come quella del fotografo che non era neppure alla partita).
La differenza delle due vicende è che in questa l'incarico è stato affidato a un «apparato difensivo» di tutto rispetto. I gruppi di tifosi appartenenti alle «fede» del tennis e alla «brigata rossoneria», già famosi per gli incidenti provocati a San Siro, hanno ufficialmente presentato una grande manifestazione «pacifica» per protestare contro la Disciplina e le sue decisioni che hanno provocato la retrocessione del Milan in B.

Le voci del primo procedimento e quello che va ad incominciare, sta proprio nell'atteggiamento di chi è spettatore, sia pure interessato. Allora attesa preoccupata, adesso partecipazione attiva alle accuse.
Si prevedono giornate calde in Lega. Gli avvocati difensori hanno alle spalle l'esperienza dei colleghi, l'altra settimana. La Juventus ha affiancato attivo. Chiusano, che ha preparato la memoria del club inviata a suo tempo, l'avv. Mimmi. Il Bologna si affida a De Bonis e Manfredi, la Lazio a Pannofino, l'Avellino e Napoli e ancora a Sara. Stuolo di altri avvocati per i giocatori. Si sostiene da giorni che la Juventus ha un super testimone, l'unico valido potrebbe essere l'arbitro. Lui sa quale reazione rabbiosa abbiano avuto i giocatori al rigore negato sul finire della partita. Avrebbe bloccato il rinvio.

Gli imputati e le accuse, il via alle 9,30

Bologna Juventus (13-1-1980)	1 1	CONVOCATI — Boniperti, presidente della Juventus; Fabbretti, presidente del Bologna; Trapattoni e Perani, allenatori delle due squadre; Sogliano, direttore sportivo rossoblu; Savoldi, Petri e Colomba del Bologna, nonché Chiodi del Milan.
Lazio Avellino (13-1-1980)	1 1	CONVOCATI — Wilson, Giordano e Manfredonia con il presidente Lenzi della Lazio; Cordova, Cattaneo, Di Sommi, Stefano e Claudio Pellegrini, il presidente Sara dell'Avellino.
Bologna Avellino (10-2-1980)	1 0	CONVOCATI — Grini, Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zineti quindi i presidenti Fabbretti e Sara. ACCUSE — I primi sette giocatori sono accusati di «illecito sportivo» essendosi accordati tramite due non tesserati (Cruciani e Trinca) per conseguire un risultato di parità che per altro non si verificava; Bologna e Avellino sono accusate di «responsabilità oggettiva».
Milan Napoli (25-11-1979 sospesa per la nebbia)	0 0	CONVOCATI — L'allenatore napoletano Vinicio, i giocatori Damiani e Agostinelli. ACCUSE — Vinicio e Damiani di «omessa denuncia» per non aver segnalato un tentativo di corruzione, ma avvenute; Agostinelli - Violazione art. 1, per aver avuto rapporti con chi scommetteva.

Bettega: Non c'è nulla da temere

L'attaccante, convocato domani in Lega come teste, spera di giocare al pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
POLLONE — Domattina, alle 7,15, Roberto Bettega lascerà Pollone per recarsi a Milano, negli uffici della Lega, dove alle 9 sarà chiamato a testimoniare sulla partita Bologna-Juventus per la quale ha incassato oggi il processo sportivo.
Bobbygo, che spera di rientrare in tempo per l'amichevole contro l'Avellino, non si sentirà nei panni di ossi. «Ho cercato di capire la situazione di Paolo e ancora non riesco a credere che sia vero», spiega Bettega. «Per quanto riguarda il processo alla Juventus, sia a me che ai miei compagni non è stato messo alcun addebito. E' una posizione ben diversa e non abbiamo nulla da temere».

Polizia all'erta attorno alla Lega

MILANO — Da oggi attorno alla Lega ci sarà un «apparato difensivo» di tutto rispetto. I gruppi di tifosi appartenenti alle «fede» del tennis e alla «brigata rossoneria», già famosi per gli incidenti provocati a San Siro, hanno ufficialmente presentato una grande manifestazione «pacifica» per protestare contro la Disciplina e le sue decisioni che hanno provocato la retrocessione del Milan in B.
L'appuntamento è fissato nel primo pomeriggio a Porta Romana dopo di che i tifosi conosceranno il verdetto della Lega. Polizia e carabinieri hanno già predisposto un potenziamento di mezzi e uomini in modo da poter controllare la situazione.

Per l'assegno di Chiodi pretore in agguato

MILANO — Anche la magistratura milanese si appresta a seguire con molta attenzione l'andamento del «procedimento sportivo» riguardante il calcio-scandalo. Il pretore Perrotti, lo stesso che aveva aperto un'inchiesta sull'arbitro Bergamo e sulla gara sospesa per la nebbia (Milan-Napoli) avuto sentore che alcuni giocatori avrebbero effettuato scommesse presso i bookmaker si appresta a entrare a sua volta in ballo.
Alcuni mesi fa aveva invitato i carabinieri a presentargli un rapporto sul mondo degli affaristi e sul fenomeno delle scommesse. Ora, alla vigilia del processo a Bologna e Juventus, ecco scoppiare il «caso Chiodi». Il giocatore del Milan, costretto a denunciare la presunta telefonata di Colombo in seguito all'apparizione di un articolo assai circostanziato sul «Corriere della Sera», avrebbe versato sul suo conto corrente di una banca bolognese un assegno di 700 mila lire corrispondente alla metà dell'impegno vinto assieme ad un'altra persona, con la puntata fatta su Bologna-Juventus presso un allibratore.
Come è noto, si tratta di un reato punibile con l'arresto e la reclusione da 3 a 12 mesi qualora Chiodi dovesse confessare oggi in lega davanti alla «disciplina» di avere scommesso (cosa che aveva precedentemente escluso automaticamente) verrebbe inquisito dal pretore Perrotti assieme a chi gli ha firmato o «grato» l'assegno.

L'accusa di Rivera era per Carraro

MILANO — E' il presidente del Coni, Franco Carraro, e non l'avvocato Sordillo, il personaggio al quale era indirizzata una feroce battuta di Gianni Rivera dall'Australia. Venuto a conoscenza della retrocessione della sua società, dopo avere accusato certa stampa italiana come se fossero stati i giornali a fargli sapere che era indirizzata una feroce battuta di Gianni Rivera dall'Australia. Venuto a conoscenza della retrocessione della sua società, dopo avere accusato certa stampa italiana come se fossero stati i giornali a fargli sapere che era indirizzata una feroce battuta di Gianni Rivera dall'Australia.

Bearzot: «Sarà più duro del Mundial»

Graziani si scuote, vuole una rivincita

Nel ritiro di Pollone gli azzurri continuano gli allenamenti per l'Europeo - Il commissario tecnico non si preoccupa del distacco dei tifosi - Il centravanti, spiaciuto per Rossi, pensa a se stesso

I piccoli azionisti del Genoa accusano Fossati per il deficit

Genova a 5 miliardi e mezzo) e del nettissimo calo degli spettatori: da 40 mila a 8 mila paganti per partita.

Negli «Internazionali d'Italia» il tennis azzurro resta a galla

Barazzutti rimedia alla crisi di Panatta

ROMA — Roma amara per Adriano Panatta. Sperava di ripetere agli internazionali del Foro Italico, davanti ai suoi fans più calorosi, l'exploit del 1976 o quanto meno il traguardo della finale raggiunto nel 1978. Ed invece è incaputo in un mercoledì notte. Fuori dal torneo di singolare, fuori insieme a Bertolucci dal torneo di doppio, con tanto di inutili polemiche, contro una coppia non proprio irresistibile come il diciannovenne francese.

La Roma pareggia a Vancouver: 1-1

Vancouver — Si è instaurata la Coppa Transatlantica di calcio, che vede impegnati la Roma, il Manchester City, il Cosmos di New York ed i canadisti del Whitecaps di Vancouver.

Corrado supera Gildmeister

Tris a Vinovo, Fortuny favorito

VINOVO — Diciotto puranque, nei torinesi e gli altri provenienti da S. Siro, disputano oggi il Premio Po prima corsa «Tris» di galoppo dell'annata a Vinovo, dotata di 30 milioni di lire sulla distanza di 1600 metri.

Tris a Vinovo, Fortuny favorito

Altri possibili pretendenti sono Spring Heeled Jack (C. Forte kg 57), New Mary (C. Peratino kg 54), Flying (F. Perlati kg 52) e Novalea (N. Muijs kg 51). Completano il campo Solitario (S. Azzi) kg 50; Dancer's God (P. Agus) kg 50; Tetti (G. Puntigam kg 52); Casteggio (A. Di Nardo) kg 52; Saggio (G. Frontini) kg 50; Niki Lavida (C. Castaldi) kg 51; Naalst (R. Mininetti) kg 50 e Zampieri che avrà in sella Maria Sacco, la giovane fantina alessandrina, al peso di 49 chili. «Tris» rebus in definitiva, disillusissima da liquidare in una rosa ristretta. a, deb.

La Roma pareggia a Vancouver: 1-1

Vancouver — Si è instaurata la Coppa Transatlantica di calcio, che vede impegnati la Roma, il Manchester City, il Cosmos di New York ed i canadisti del Whitecaps di Vancouver.

Tris a Vinovo, Fortuny favorito

VINOVO — Diciotto puranque, nei torinesi e gli altri provenienti da S. Siro, disputano oggi il Premio Po prima corsa «Tris» di galoppo dell'annata a Vinovo, dotata di 30 milioni di lire sulla distanza di 1600 metri.

aranciata
CRODO
e una garanzia
freschezza della natura